



Proseguire nella nostra iniziativa

Venerdì 20 marzo, così come previsto, si è riunito il Coordinamento Sindacale SCM Group.

Dopo uno scambio di informazioni, tra le strutture sindacali e i delegati dei vari Territori, sulle iniziative di confronto e sensibilizzazione verso le Istituzioni, organizzate e svolte dopo il precedente incontro con la Direzione Aziendale, la discussione si è soffermata sul come proseguire l'iniziativa per salvaguardare i livelli occupazionali e le condizioni generali di reddito delle lavoratrici e dei lavoratori a fronte del piano industriale illustrato dall'Azienda e della caduta degli ordini che caratterizza il mercato.

Il Coordinamento, in primo luogo, ha preso atto che l'azienda, con la comunicazione inoltrata il 19 marzo u.s. alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU dei vari stabilimenti, ha deciso di NON procedere, dopo il 4 Aprile, ad utilizzare la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ma di ricorrere alla Cassa Integrazione Ordinaria.

E' un fatto importante che si accompagna alla dichiarazione dell'aumento del numero dei lavoratori coinvolti nel complesso delle azioni che l'Azienda intende mettere in atto. Il Coordinamento formalizzerà una specifica richiesta di incontro per verificare più in dettaglio l'andamento dei processi di stabilizzazione dell'occupazione, le modalità di ricorso alla CIGO e i problemi connessi con rotazione, maturazione ratei e integrazione del trattamento.

In secondo luogo, il Coordinamento ritiene necessario approfondire il Piano industriale sollecitando l'Azienda per quanto riguarda alcuni chiarimenti e i siti produttivi di Thiene, a completare il quadro informativo. Un gruppo di lavoro apposito è stato incaricato di organizzare una giornata di discussione specifica del Coordinamento.

Anche per questo, l'attuale Coordinamento Sindacale SCM Group, attraverso le strutture sindacali, solleciterà le Segreterie Nazionali FIM FIOM UILM ad organizzare una riunione di tutte le strutture Sindacali e delle RSU delle Imprese e degli Stabilimenti che fanno riferimento al controllo di SCM Group: è infatti necessario un livello più largo di coordinamento.

Nel frattempo, infine, tutti hanno convenuto sulla utilità di aumentare il livello di informazioni che ogni stabilimento deve condividere con tutti gli altri, continuando nel coinvolgimento delle Istituzioni Locali e nella previsione di iniziative di mobilitazione qualora i comportamenti dell'Azienda, soprattutto nella gestione quotidiana della CIG, la richiedessero.

Il Coordinamento Gruppo SCM
FIM FIOM UILM

Pesaro/Rimini/Tiene, 23/3/2009